

Prefazione

Si narra che tra le epoche, la poesia possa fluire come una linfa attraverso l'armonia delle cose, in una luce antica, nella serenità di un Amore, al crepuscolo, in una danza, nella nota che accade.

Epoche Scomposte è una s-composizione di attimi ed epoche vissute attraverso i sensi della poetessa.

Le epoche sono una cosa strana, hanno l'arduo compito di mantenere il segreto della storia che trattengono nelle pagine di una memoria nascosta.

Un sentiero che si ramifica per trovare la sua antica anima, il nostro posto nel mondo, quello che molto spesso non sappiamo più ritrovare e ci lascia smarriti.

Per la poetessa, la poesia rappresenta un'alta colonna che sorregge regni, un modo di vivere e sentire gli spazi, le attese, gli addii che non sapevamo.

Una raccolta che fluisce come linfa attraverso echi di epoche che sembrano rincorrersi senza mai sfiorarsi eppure sembrano un unico respiro, un fondersi di aria, al crepuscolo, risvegliandosi in un sogno.

Epoche Scomposte è un inesorabile inno alla speranza, all'Amore e alla natura al sapore di spezie trasportato da navi annose, dove si riescono a percepire aromi di boschi, canti antichi e suoni perduti che rincorrono sogni; segni da ascoltare anche attraverso rovine levigate dal tempo

che sprigionano il potere di ricordi, di epoche passate che si catapultano in un presente pieno di speranza.

In ogni pagina c'è un canto misterioso, una lieve carezza all'anima, una delicatezza dove la parola diventa musica, ghermendo attimi che si percepiscono come un dono.

PRIMA PARTE

*«Quanto sei stata infame
non l'ho svelato al mondo
e sono uscito in mare
per raccontarlo ai pesci.*

*Ti lascio il tuo buon nome
qui, sulla terraferma
ma per tutto l'oceano
si sa la tua vergogna.»*

Heinrich Heine

Non si conosceranno mai
le strade che abbiamo scelto
di non percorrere.
Gli abissi di un dolore
e i suoi silenzi.
I cieli sotto i quali cercheremo
di ritrovare noi stessi,
immaginando di perdonare
venti contrari al nostro cuore
e bruciando ponti
per non permettere,
a passi sbagliati,
di ritornare.